Anno IX - N. 3068

Trieste, Martedì 3 Giugno 1890 (Edizione del mattino)

Anno IX - N. 3068

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il lavoro dei nihilisti. BRUSSELLES 2. (N) L'*Etoile Belge* annunzia: I nihilisti domiciliati a Parigi, Brusselles e Ginevra pensano ad inscenare per la fine del mese una generale insurrezione in Russia, al quale scopo in questi ultimi mesi 20 emissari nihilisti viaggiarono, travestiti, per tutte le grandi città della Russia. Il capo di questa congiura era certo Demski, quello stesso che di recente fu espulso dalla Svizzera e giorni or sono, com'è noto, è stato arrestato a Parigi. La rivoluzione dovrebbe cominciare con l'assassinio dello czar.

PARIGI 2. (N.) Secondo notizie da Ginevra, l'effettuazione del complotto contro la vita dello czar era del tutto imminente. E' certo che il comitato dei nihilisti ricevette in questi ultimi tempi considerevoli sussidi dal di fuori mediante i quali furono spediti in Russia proclami e bombe in quantità. Si crede che circa venti nihilisti, forniti di macchine infernali, siano a quest'ora arrivati in Russia, ma le loro intenzioni sono state sventate dalle scoperte fatte a Parigi. Dagli esperimenti fatti qui in un laboratorio chimico con le materie esplodenti sequestrate ai nihilisti risulta che quelle materie hanno una forza undici volte maggiore della nitroglicerina.

PARIGI 2. (N). Gli studenti nihilisti qui arrestati saranno condannati a sensi della legge 8 marzo 1875 che per illecita fabricazione di polvere e materie esplodenti, commina pene di carcere da un mese ad un anno e multe in denaro da 100 fino a 10.000 franchi. Dell' estradizione alla Russia naturalmente non si parla neppure.

Un articolo di Bismarck. BERLINO 2. (N) Le *Hamburger Nachrichten*, organo personale dell' ex cancelliere, publicano un articolo che evidentemente è uscito dalla penna dello stesso Bismarck. Egli giustifica i suoi colloqui con istranieri nemici dell' impero. Dice che il ricevere questi ultimi a Friedrichsruhe riesce cosa utile alla causa della pace. Quanto più poderosamente armano i partiti della guerra - dice - tanto più devono essere rinforzati i partiti della pace. Soltanto chi vuole la guerra può scandalizzarsi di quei colloqui e delle loro salutari conseguenze. A dimostrare la verità di questa asserzione, evidentemente diretta contro certe sfere berlinesi, Bismarck cita gli attacchi dei giornali russi e francesi ed aggiunge che la sua voce, anche nel suo ritiro, ha maggiore autorità che la voce di molti uomini di Stato europei in attività.

La situazione parlamentare italiana presente e futura. ROMA 2. (N) Nei circoli di Montecitorio, si giudica abilissima la condotta di Crispi, il quale ha saputo ripudiare l' appoggio della destra, pure respingendo l' ordine del giorno Bovio. Perciò si crede che nelle prossime elezioni il governo combatterá tanto i candidati moderati quanto i radicali. - Il partito radicale, dopo l' ultimo congresso di Roma, procede alla costituzione di comitati in tutti i collegi d' Italia per poter presentare candidati propri dovunque. Il programma dell' estrema sinistra sarà publicato soltanto dopo chiusa la Camera. E' opinione generale che nella nuova Camera l' estrema sinistra avrà numero doppio di deputati e che i due partiti che si troveranno di fronte saranno il progressista ed il radicale. La destra sparirà del tutto.

ROMA 2. (N) Bonghi scrive lettere al *Fanfulla* ed all' *Opinione* spiegando il suo voto di sabato. Dice che il modo col quale presentossi il voto fu tale che parvegli indegnità grande per uomo della sua parte accettarlo. Constata che il suo partito ebbe un fierissimo colpo, da cui non si rileverà, se non cercando, ove gli riesca, nuove vie.

ROMA 2. (N) *Camera*. Si delibera di discutere nella seduta antimeridiana il progetto del Credito fondiario. Approvansi 41 articoli del bilancio dell' interno senza notevoli incidenti.

La commemorazione della morte di Garibaldi. ROMA 2. (N) Nel pomeriggio d'oggi le associazioni recaronsi al Campidoglio al suono d'inni patriotici. Giovagnoli fece l' apoteosi di Garibaldi e lesse un dispaccio di Menotti in nome della famiglia Garibaldi col quale ringrazia il sindaco che avevagli inviato a Caprera un dispaccio di mesto saluto. Il dispaccio di Menotti conclude: „Roma, oggi intangibile capitale della patria italiana, fu pensiero costante di Garibaldi." — Davanti alle due ambasciate austriache eranvi ottanta tra carabinieri e guardie di questura, altri ottanta erano schierati sulla piazza del Campidoglio. L'ordine fu perfetto. La corona deposta stamane al Campidoglio sul busto di Garibaldi dalle società republicane e socialiste portava nastri rossi.

Le dimissioni di Fortis. ROMA 2. (N.) Assicurasi positivamente che nel Consiglio di ministri di stasera siano state accettate le dimissioni di Fortis, il quale vi aveva insistito. La *Tribuna* dice che il relativo decreto si publicherà in settimana; intanto Fortis resterebbe al ministero qualche giorno per isbrigare gli affari più urgenti.

Kalubkoff, il complice di Panitza. SOFIA 2. (N) In queste sfere politiche si manifesta da più parti l'idea che il governo bulgaro non estradirà il Kalubkow alla Russia per iscontare la pena, ma lo tratterrà in Bulgaria. Tale era pure la consuetudine al tempo in cui ufficiali russi trovavansi nell'esercito bulgaro. Si teme che qualora venisse consegnato alla Russia, il Kalubkow sarebbe sottratto nell'atto stesso alla sua condanna ed anzi verrebbe trattato quale martire.

Per la questione operaia. PARIGI 2. (B) Il ministro degli esteri invitò i rappresentanti francesi all' estero a raccogliere informazioni sull'ordinamento del lavoro. Le relazioni serviranno per le relative leggi francesi.

Il duca d' Orleans. PARIGI 2. (B.) Nei corridoi della Camera si è diffusa la voce essere imminente la concessione della grazia al duca d'Orleans.

I moti operai. RAVENNA 2. (B) Gli operai fornai domandarono un aumento di mercede di 10 lire al mese. I padroni offersero dapprima 5 lire ma poscia accordarono le chieste 10 lire. Ad onta di ciò gli operai non si presentarono al lavoro, così che iersera nessun fornaio potè far pane. In causa di ciò bisogna far venire il pane da Bologna. Adesso gli operai domandano un aumento di 20 lire al mese.

Per un invio di navi. LONDRA 2. (B) Le *Reuter* reca: L'invio di navi da guerra a St. Johns annunziato telegraficamente da parecchi giornali non si connette in alcun modo alla questione della pesca nel Neufundland. L'invio di navi da guerra da Bermuda a Halifax segue di consuetudine ogni anno, anzi quest'anno l'ordine relativo fu dato un mese addietro. È infondata la notizia d'un preteso invio di truppe nel Neufundland.

Harrison ammalato. NUOVA YORK 2. (N) Il presidente degli Stati Uniti Harrison è caduto gravemente infermo per un' affezione cardiaca.

Il caso di Guglielmo. BERLINO 2. (B) Il *Monitore dell' impero* reca: Il miglioramento nello stato dell'imperatore fa sodisfacentissimi progressi. L'imperatore uscì ieri per la prima volta in carrozza.

Nuove imposte in Germania. BERLINO 2 (N). Per coprire le maggiori spese militari si ventilano - stando alla *Freisinnige Zeitung* - un' imposta sui fiammiferi ed una sui bolli per quitanze.

Operazioni finanziarie. PARIGI 2. (B) La Commissione al bilancio approvò la conversione delle obligazioni sessennali in rendita perpetua 3 per cento.

In pellegrinaggio. VIENNA 2. (N) L'imperatore, l'arciduchessa Valeria e l'arciduca Francesco Salvatore partiranno domattina per il pellegrinaggio al noto santuario di Maria-Zell.

Espulsioni. VARSAVIA 2. (N) Il governatore generale Gurko ha ordinato l'espulsione di 84 sudditi esteri dalla Polonia russa. Fra questi sonvi 30 sudditi austriaci.

Le Delegazioni a.-u. VIENNA 2. (B) Kalnoky e Szögyenyi partiranno domani per Budapest per l' apertura delle Delegazioni.

Estrazioni. COSTANTINOPOLI 2 (N) Lotti turchi. La prima vincita è toccata al N. 497420, la seconda al Numero 89212.

Matrimonio smentito. BRUSSELLES 2. (N.) La Corte belga fa smentire la notizia circa il progettato matrimonio della principessa Clementina con il principe Alberto Vittorio d'Inghilterra.

Elezioni svizzere. BERNA 2. (B) Il consiglio nazionale elesse a presidente il liberale conservatore Suter, a vicepresidente il radicale Müller. - Il consiglio degli stati elesse a presidente l'ultramontano Nuheim, il liberale moderato Habrstich a vicepresidente.

Al Capo Nord. VIENNA 2. (B) L' arciduca Carlo Lodovico e suo figlio Ferdinando sono partiti stasera per un viaggio al Capo Nord, per la via di Amburgo, Kiel e Copenhagen.

Clementina di Coburgo. VIENNA 2. (B.) E' arrivata la duchessa Clementina di Coburgo e fece visita ai membri della famiglia imperiale.

Dieta boema. PRAGA 2. (B.-*Riass.*) La Dieta, respinte tutte le proposte della minoranza, approvò in seconda lettura l'intero progetto scolastico.

La conversione egiziana. ROMA 2. (B) La *Stefani* ha dal Cairo: I governi inglese, italiano e russo aderirono alla conversione del Debito egiziano. L'Inghilterra e l'Italia aderirono anche all'impiego d'una somma annua non maggiore di 15,000 lire sterline per l'abolizione delle servitù.

RECENTISSIME.

Gladstone ad Hawarden. LONDRA 1. Il discorso politico di Gladstone ad Hawarden produsse miglior impressione dei precedenti, perchè più calmo ed equanime. Pur deplorando ancora la colluttazione di Mitchelstown, non paragonò più il governo *tory* a quello autocratico di Russia. Criticò la politica irlandese del Governo, specialmente gli atti di Balfour, nonchè il *Land Purchase* ed il *Licensing Bill*; finì pronosticando prossime le elezioni generali dalle quali spera il trionfo del partito liberale. Facendo la critica di questo discorso, il *Times*, sempre ostile al Gladstone, lo accusa di „manifatturare la storia, la etica e le teorie politiche" per uso dei suei devoti, senza rispetto alla verità. Lo rimprovera di mancata chiarezza nei concetti di governo che informano la sua opposizione, basata sulla politica separatista irlandese. Lo *Standard*, ministeriale, muove al Gladstone l'accusa di raccontare il contrario del vero per spirito partigiano e deplora che un tal uomo si serva di metodi piccini, degni al più di *parlamentari* da strapazzo.

Armamenti alle frontiere francesi. — NIZZA 1. Qui si afferma che in occasione dello spostamento del sesto corpo di armata, quattro nuovi reggimenti di fanteria, tre di cavalleria e sedici batterie d'artiglieria saranno mandati alla frontiera dell'Est; due battaglioni di cacciatori a piedi ed un reggimento di cavalleria sarebbero inoltre destinati all'aumento della guarnigione di Nizza e Digne. I forti della Revère e di Téte-de-Chien - ambi nelle Alpi marittime - stanno per essere rinforzati da una compagnia di cacciatori a piedi di 150 uomini. Sono i battaglioni 23° e 27° qua residenti, che formeranno questo rinforzo. A Mentone si stanno facendo grandi preparativi per accogliere le truppe che vi giungeranno in occasione delle manovre. Il quartiere generale si stabilirà al Grand Hôtel. Due scuole primarie saranno trasformate provvisoriamente in caserme.

I tedeschi in Africa. BERLINO 1. Prima di partire dall' Africa, il Wissmann - sofferente per le gravi fatiche sopportate negli scorsi mesi - dichiarò ad un suo amico di volersi presentare alla Dieta dell' impero per far conoscere ai rappresentanti della nazione le vere condizioni delle colonie equatoriali tedesche. Oltre al Wissmann essendo in congedo anche il comandante in secondo delle forze tedesche, barone di Gravenreuth, il comando militare in Africa è ora esercitato dal tenente Schmidt. Queste forze consistono in 134 ufficiali, 4800 soldati sudanesi, 380 zulù, 120 askaris ed un certo numero di somali che fanno il servizio di polizia. Le forze navali contano quattro piccoli vapori: *Armonia* di 200 tonnellate, *Monaco* di 50, *Massimiliano* di 40 e *Vesuvio* di 20. Prima del ritorno di Wissmann saranno fortificati i posti di Lindi, Kilva e Minkidani. Nei due primi terranno guarnigione due compagnie di 120 uomini, nel terzo risiederà una compagnia.

Il capitano Petersen. MAGONZA 2. Venne sospesa l'istruttoria contro il capitano svedese Petersen, arrestato giorni sono presso queste fortificazioni sotto accusa di spionaggio politico.

Catania a Bellini. CATANIA 1. La città è imbandierata e magnificamente illuminata. Iersera s'inaugurò il teatro massimo *Bellini*. Publico sceltissimo, numerosissimo, acclamò, chiamandolo alla ribalta, il milanese Sada, ingegnere costruttore dello splendido teatro, cui il municipio regalò due bellissime corone. Richiesti, sonaronsi gli inni reale e di Garibaldi; indi l'*Omaggio a Bellini* di Mercadante. La *Norma* ebbe esito felice, malgrado le incertezze della prima rappresentazione. Applauditissima e fatta segno a calda, clamorosa, lunga ovazione, la Damerini (*Norma*) reiteratamente chiamata alla ribalta. Bene anche il tenore Giannini, la Boronat (*Adalgisa*), i cori, l'orchestra diretta da Cesare Rossi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna piena. — Leva il sole ore 4.10 tram. ore 7.37. Oggi: S. Clotilde. — Domani: S. Quirino — Term. C. ore 7 ant. 17.0 2 pom. 19.5 — Alt. bar. 758.6 — Alta marea 10.6 ant. 8.50 pom. — Bassa marea 3.27 ant., 3.6 p.

Per il Lloyd. Il nostro corrispondente viennese ci telegrafa: Vi comunico in parte cose già note. Allo invito del governo austriaco, trasmesso per il tramite del ministero degli esteri settimane or sono, di entrare in trattative sulla domanda del Lloyd austro-ungarico per la revisione del contratto di sovvenzione, il governo ungherese ha dichiarato *in forma ufficiale* non essere in grado di prendere in considerazione un aumento di sovvenzione a quella Società di Navigazione. Un giornale autorevole scrive in proposito:

„E' deplorevole che nelle sfere competenti dell' Ungheria si prenda un atteggiamento di così completa ripulsa in una questione non indifferente neppure dal punto di vista ungherese e in ogni caso non subordinata per la monarchia. Dopo questa dichiarazione si dovrà però rassegnarsi al fatto e se ne avrà almeno la conseguenza non disprezzabile che la questione del Lloyd, complicata e difficile, verrà forse condotta più sollecitamente ad una soluzione.

„Stando alle dichiarazioni fatte dal ministro del commercio alla Camera dei deputati, è ormai giunto il momento nel quale il governo austriaco prenderá in seria disamina la forma e l' estensione delle misure da prendersi per assicurare la capacità concorrente del Lloyd e il ministro del commercio prenderà l'iniziativa per incamminare le trattative analoghe fra i fattori competenti in argomento."

La corona del martirio. In una delle solite corrispondenze da Trieste della *Politik* di Praga, scritte a base di fiele e di menzogne ma che si trovano sovente nei giornali dei *czechi* o di quelli che non vogliono vedere, come meglio vi garba, troviamo una descrizione a tinte forti della penultima seduta del consiglio municipale, che reca per titolo: *Uno scandalo nel Consiglio municipale di Trieste*.

Noi non faremo l' onore di commentare quella relazione tendenziosa, ci limiteremo a rilevare una frase graziosissima. Il corrispondente chiama la piccola pattuglia territoriale: *i veri martiri del Consiglio comunale*. La frase è caratteristica. Infatti eravamo ben lontani dal supporre che il patrio San Giusto e il bellicoso San Sergio avrebbero fatto, in questo secolo dei lumi, dei proseliti, e quali proseliti!

Ve li figurate l' on. Nabergoi e l'on. Nadlischek, avvolti in ampi paludamenti, dipinti in qualche chiesa alpestre dei nativi villaggi, con l' aureola del martiri? Come devono essere carini. Noi proponiamo, in attesa del pittore, di aprire una sottoscrizione per la corona del martirio. Si dánno corone perfino ai cavallerizzi, perchè non si potrebbe darne una, all'oste di Prosecco?

Riduzione dei noli ferroviari. La deputazione di Borsa annunzia che la direzione della ferrovia Meridionale con sua nota di data 23 maggio informava che col 1° giugno entrerà in vigore una tariffa ridotta per le spedizioni da Sissek a Trieste, la quale sarà valevole sino alla fine di decembre. - Essa conterrà noli ridotti per spedizioni di almeno 10.000 chilogrammi per vagone e favorirà le prugne secche, semi oleosi, granaglie che pagheranno soldi 81.7 p. 100. - Legnami fino alla lunghezza di metri 6.3 pagheranno 55 soldi, restando ferme le condizioni tariffarie del 1° gennaio di quest'anno.

Ospizio marino. Domenica mattina, col treno postale delle 10.30, proveniente da Vienna, giunsero nella nostra città 22 ragazzi viennesi, per essere accolti e curati all' Ospizio marino durante la stagione balneare. Due omnibus trasportarono subito la comitiva allo stabilimento, dove quei fanciulli, che, alquanto affaticati dal viaggio, apparivano abbattuti e male in cera anzichenò, vennero puliti, lavati e assoggettati alle cure mediche. Sopragiunta l' ora del pranzo, sedettero a mensa assieme agli altri ricoverati.

E' da augurarsi che la cura riesca proficua anche ad essi come a tutti quei piccoli sofferenti, figli del nostro popolo, che si trovano accolti nel benefico Ospizio.

Elargizioni al „Pro Patria". Al gruppo locale del *Pro Patria* pervennero f. 12.50 dal sig. Edgardo Morpurgo di Buenos Ayres.

Le pasticcerie domenica scorsa nel pomeriggio rimasero aperte quasi tutte, giacchè non tutti i proprietari acconsentirono a chiudere i propri negozi. Chiusero soltanto quattro o cinque pasticceri, di quelli che formavano parte del Comitato a suo tempo organizzatosi per ottenere il riposo festivo.

La gita di piacere delle Società Adriatica di scienze naturali, Agraria, Ingegneri ed architetti. Per iniziativa di un comitato speciale i soci delle summenzionate società erano invitati domenica ad una gita con treno speciale per Pola. Alla gita presero parte circa 150 persone. Ad onta dell'incessante pioggia furono visitati i monumenti storici, ed ebbe pur luogo l' illuminazione dell'Arena. Il fresco in mare fu sospeso.

Al banchetto parlarono il podestà di Pola, avv. Lodovico Rizzi, l' ingegnere Geiringer e l'avv. D'Angeli, e furono pure raccolti f. 100 pei poveri di Pola.

La schietta cordialità e gli amichevoli rapporti che regnavano fra gli intervenuti fecero sorpassare su tutti gli inconvenienti causati dal tempo birbone, e la gita lasciò in tutti gradita impressione.

Il ritorno a Trieste seguì alle due del mattino.

L'Unione Goriziana di Ginnastica a Monfalcone. Domenica 8 corr. tempo permettendo, l'Unione Ginnastica di Gorizia intraprenderà una gita alla simpatica cittadetta di Monfalcone. La squisita gentilezza dei monfalconesi è riconosciuta in ogni incontro; non vi è quindi dubio che il ritrovo riuscirà dei più brillanti.

Certamente non mancherà il concorso di buon numero di partecipanti triestini.

Prenotazioni al Prestito Budapest $4^1/_2\%$ presso la Banca Union. Le prenotazioni a questo prestito procedono con la massima animazione presso la Filiale della Banca Union tanto verso scambio di titoli vecchi, quanto verso contanti al corso di 98, malgrado che per quest'ultima forma di sottoscrizione sia stabilito il giorno 7 corrente. La spiegazione si trova nel fatto che nel dubio la sottoscrizione possa venir chiusa prima del termine, tutti si affrettano a prenotarsi, desiderando assicurarsi ad un valore come il prestito Budapest $4^1/_2\%$ che rende bene ed è solidissimo.

L'importo disponibile è di soli 15 milioni e tutti prevedono che sarà più volte coperto, cosa che si può facilmente arguire a giudicare dalle prenotazioni di oggi presso la Filiale della Banca Union.

Nomina. Il praticante legale signor Carlo Marinig fu nominato ascoltante e gli fu assegnato il posto resosi vacante nel raggio giurisdizionale del Litorale.

L'epizoozia nel Litorale. Dal rapporto sull'epizoozia publicato ai 31 maggio si rileva che questa malattia del bestiame regna presentemente in Mossa - distretto di Gradisca - e in Matteria - distretto di Volosca.

Società di soccorso per ammalati poveri. Nel mese di aprile a. c.

UN AMORE SELVAGGIO
Romanzo ridotto dall' inglese. (74)

— Gloria! - chiamò ad alta voce la signora Sharland. - Non voglio che tu stia più a lungo a fare il broncio. Vieni qui!

La fanciulla appoggiò la testa contro il muro e si turò gli orecchi. La voce della madre la irritava.

Ma la vecchia non la lasciò tranquilla. Entrò anch' essa nel gabinetto e con tono di rimprovero:

— Basta - le disse - basta così; hai il tuo dovere da fare e bisogna che tu lo faccia.

— Hai ragione, madre - rispose la fanciulla con voce rude - sono una serva e bisogna che faccia il mio dovere. Scendo subito.

Aggrottò le sopraciglia e serrò i denti; era pallida, i capelli scendevano disordinati sulle spalle. Ella li appuntò in fretta e si annodò sulla testa il fazzoletto di Giorgio.

Quando risalì, la madre era già a letto, assopita.

Gloria s' avvicinò alla finestra che dava sul Ray e rimase là, affacciata, colla testa appoggiata sulle mani; i suoi occhi non s' allontanavano dal luogo dove era stata la sua casa, dove ella aveva vissuto altera, libera, felice.

Le ore passarono così le une dopo le altre. Il cielo era coperto di nubi che velavano ogni tanto il disco completo della luna per lasciarla apparire poi ad intervalli, bianca e risplendente.

In casa tutto era quieto. Elia era andato a dormire, e la madre di Gloria russava leggermente nel suo letto.

Questa continuava a guardare verso il Ray, ma ad un tratto la sua attenzione fu attratta da alcun che di bianco che laggiù, verso lo stagno, si agitava e brillava sotto il raggio della luna.

Che cosa poteva essere? La curiosità di Gloria era svegliata; ella aprì la finestra e guardò di fuori.

In quel momento vide l'oggetto bianco elevarsi da terra e ricadere, poi alzarsi nuovamente e nuovamente ricadere.

Era il gabbiano bianco ferito dal fucile di Rebow.

Il povero uccello faceva grandi sforzi coll' ala spezzata, dalla quale gocciolava il sangue, per riuscire a salvarsi nell' aqua, per tuffarsi in mezzo ai flutti neri, agitati, per morirvi, per andare a perdersi nell' infinito.

Così era di Gloria. La sua anima libera poteva dessa rimanere dove era? Poteva ella sopportare sempre l'oppressione di quella prigionia fra mura abborrite, ella che aveva vissuto libera come l' uccello, ella che s'era aperta a tutte le impulsioni, quando tutte quelle impulsioni erano fresche e pure come il soffio di Dio che corre sull' Oceano?

Non era anch' ella ferita dalla stessa mano che aveva ferito il gabbiano? Anch' ella s' agitava, s' elevava un poco, poi ricadeva col cuore pieno di lagrime, perdendo tutta l' energia della sua vita, la purezza della sua anima appannata dalla sozzura che vi si attaccava finchè si trascinerebbe nel fango in cui l'avevano gettata.

Qual era lo scopo verso cui ella aspirava? Voltò la testa verso il mare che le si stendeva dinanzi... nero come inchiostro.

La Casa Rossa e quelle paludi erano la sua prigione: la libertà stava al di là della diga.

Fu richiamata a sè da uno strano rumore; pareva che dei mattoni cadessero a terra. Ella ascoltò senza curiosità; il rumore si ripetè e fu seguito qualche momento dopo dallo schricchiolio di catene trascinate sul suolo.

Per qualche istante non intese più nulla e ricadde nella sua triste fantasticheria, guardando sempre il povero gabbiano che batteva le ali, s' alzava e riscompariva.

Era morto finalmente? No; più in là, un istante dopo, le penne bianche riapparivano, sempre più presso all' aqua, dove l' uccello, con un istinto infallibile, si dirigeva.

Un rumore sordo come la caduta d' un corpo pesante, accompagnato dallo scricchiolio del ferro, attrasse nuovamente la attenzione della fanciulla. Si sporse dalla finestra e rimase stupefatta nel vedere il pazzo camminare a grandi passi, poi saltare colla catena attorcigliata attorno al braccio.

Egli alzò la testa per guardare la luna, ma siccome i capelli gli cadevano sul viso, Gloria non potè distinguere i suoi lineamenti. Attraversò il cortile correndo, saltò il fosso e si diresse verso la diga passando pei salini e saltellando come un cervo.

Gloria chiuse la finestra. Che cosa doveva fare? Doveva svegliare Elia per dirgli che suo fratello aveva staccato la inferriata della finestra e che correva sui salini, saltando di gioia per la ricuperata libertà?

No, ella non lo farebbe; non abbrevierebbe nemmeno di un minuto quel tempo d' indipendenza. Povera creatura! Si muovesse pure e camminasse e saltasse sotto alla volta celeste, respirasse liberamente l' aria fresca e pura... avrebbe abbastanza a soffrire l' indomani per la sua evasione quando Elia, accortosene, lo ritrovasse e lo richiudesse in prigione...

Ella svegliare Rebow... Ella restituire quel povero essere al suo sotterraneo nero... ella ripiombarlo su quel suolo umido, in quella fetida atmosfera! Ah! no, mai!

Il gabbiano era dimenticato; le sofferenze del povero animale scomparivano di fronte a quelle, ben altrimenti terribili, della vittima umana.

— Che fare? - si domandava ancora Gloria.

Ella non poteva andar a letto e lasciare il povero pazzo errare così senza sorveglianza. Bisognava che uscisse per seguirlo e per vegliare a che non gli accadesse disgrazia.

Si tolse le scarpe, aprì la porta, scese le scale facendo il minor rumore possibile e si slanciò nel cortile.

(Continua)

furono accolti nella Poliambulanza malati nuovi: 756. Il numero delle consultazioni fu di 9763; le lesioni accidentali 20. Finora in questo anno i malati nuovi furono 2943; le consultazioni 34577.

L'audace furto di ierinotte. Il furto audace preannunziato per il 15 di maggio da qualche capo ameno, che anche in questo genere di fatti ha voluto dimostrare essere aperto il campo alle profezie, è avvenuto l'altra notte con 15 giorni di ritardo. Non è tanto l'entità del furto che dà a pensare nè che sofferma l'attenzione del publico, quanto il fatto essere avvenuto anche questo col preciso, identico sistema di quelli verificatisi con molta frequenza in questi ultimi tempi, cioè penetrando nell'atrio di una casa e, mediante un buco nel muro, entrando nel negozio.

E, come il furto Cavesso, anche quello di ierinotte accadde in una delle vie più frequentate della città.

Ecco dunque com'è andata la cosa, con alcuni particolari che completano la notizia da noi data ieri nel *Piccolo della sera.*

I ladri entrarono, dunque, nell'atrio della casa N. 3 in via Sant'Antonio, presero un lume a petrolio che probabilmente era appeso sul muro della scala, e aperta una porticina, penetrarono in un bugigattolo, nel quale, a destra, c'è un piccolo pozzo, e di là, aprendo un'altra porta chiusa da un semplice catenaccio, giunsero in un sottoscala che serve ad uso di ripostiglio, ma che ieri era pressochè vuoto. Colà fecero un buco nel muro maestro a sinistra, a pochi centimetri dal suolo, e questa operazione evidentemente non deve aver costato loro molta fatica, inquantochè si trattava di una finestra ch'era stata otturata con mattoni, e i ladri non ebbero altro da fare che levarli, strappare una crocera di ferro non molto salda e schiantare una tavola della scansia che era appoggiata al muro. Il buco, che misurava l'altezza di 25 centimetri e ne aveva 45 di larghezza, corrispondeva all'ultima scansia della retrobottega, situata a livello del suolo. Alcuni involti di cotone che impedivano ai ladri il passaggio vennero da essi tolti, ed in tal guisa quei messeri poterono aver accesso nella retrobottega accennata, la quale serve alla ditta Genel ad uso di deposito di merci. Da colà i ladri si recarono direttamente nel negozio e spezzata una parte della tavola che ricopre il lato superiore dello scrittoio, ne rubarono 90 fiorini. Tutte le pezze che si trovavano sul banco vennero gettate a terra. Sembra che tutto il lavoro venisse fatto con molta fretta, perchè i ladri dimenticarono sulla scrivania un fiorino. Prima di abbandonare il negozio, da parecchie scansie rubarono un quantitativo di cravatte e di fazzoletti di seta alla rinfusa, rappresentanti il valore di circa 90 fiorini.

Non essendosi però fatto ancora un inventario delle merci rubate, potrebbe darsi benissimo che il danno sia maggiore.

I ladri, nell'andarsene, dopo varcata la breccia, ebbero la cura di otturarla con degli involti di cotone, e di questa precauzione non è troppo chiaro il perchè. Nella fretta essi smarrirono alcune cravatte ed un fazzoletto.

Iermattina, quando gli agenti entrarono nel negozio, si avvidero subito del disordine che vi dominava. Giunta che fu la cassiera del negozio, ella, notando il disordine in cui erano state lasciate le scansie, s'avvide del foro praticatovi. Nel sottoscala e nel bugigattolo attiguo non si rinvenne alcun ordigno. Nel negozio soltanto fu trovato uno scalpello.

L'autorità mandò sopra luogo una commissione per praticarvi gli opportuni rilievi.

Evidentemente la simiglianza che, nell'esecuzione, questo furto presenta con gli altri che recentemente lo precedettero, lascia campo alla supposizione trattarsi sempre di una combriccola di furfanti che allegramente se la va spassando con l'esercizio di una serie di furti con iscasso, esercizio che finora, come si vede, riesce loro abbastanza prosperoso.

Uno che vuole appiccarsi. Iermattina alle nove, il cocchiere disoccupato Lorenzo Cosciancig, di anni 39, abitante in via del Salice N. 5, in una campagna di Chiadino, nei pressi della Palestra della Unione Ginnastica, fattosi un laccio al collo con una corda, tentò di appiccarsi ad un chiodo assicurato ad un muro.

Il villico Giovanni Zock, che per caso di là passava, vide quel corpo penzoloni e senza indugio corse a tagliare la corda, impedendo così al disgraziato di porre ad esecuzione il funesto proposito.

Una guardia di p. s. accompagnò poi il Cosciancig all'ospedale, dove, trovatolo alquanto leso nelle facoltà mentali, venne accolto nelle sale di osservazione.

Dicesi che una malattia avesse spinto l'infelice ad attentare ai propri giorni. A ciò si aggiunge poi la circostanza essere stato egli da qualche tempo privo di lavoro.

Lavori publici. Sabato 7 corrente si terrà al Magistrato civico un'asta publica per allogare ad impresa la biancheggiatura, tinteggiatura e coloritura ad olio di alcuni locali dell'ospedale civico. Il prezzo di grida è di f. 2600; occorre un vadio di f. 260. Le offerte sono da prodursi sopra bollo di soldi 50, non più tardi del mezzodì del giorno dell'asta. Il capitolato d'asta, come al solito, è ispezionabile alla sezione tecnica municipale.

Non erano lesioni leggiere. Veniamo informati che quella bambina a nome Giuseppina Dorigo che venne travolta sabato dal calessino del signor C. riportò lesioni piuttosto gravi e non leggere, come dapprima correva la voce, perchè ricevette una zampata dal cavallo al costato sinistro ed una ruota del veicolo le passò sopra il corpo dal fianco destro al ginocchio sinistro. La bambina è in cura del dottor Sapunzachi.

L'uxoricida alle carceri criminali. Nazario Divo, quel portinaio che la mattina del 17 di maggio uccise la moglie a colpi di coltello in via San Filippo e poi rivolse l'arma omicida contro se stesso, tagliandosi il ventre, uscì ieri dall'ospedale per essere tradotto, mediante lettiga, alle carceri criminali, ove venne accompagnato da una guardia.

Mula ma povera - Ballata. Era un mattino placido; olìan le acacie in fior; ma Checco il lattivendolo odio covava in cor. Nè lo stormir degli alberi al rezzo mattutin, nè il paesaggio, splendido dal piano alla collin, avean poter di movere nel duro cor pietà... Egli incitò la bestia, gridò: Uhà! uhà, uhà! E quasi a farsi un barbaro del duolo altrui trastul, sferzava il lattivendolo, sferzava ancor la mul! Alzossi ed abbassossi la frusta - uno - due - tre. Ed indignato il popolo, gridava: „Cossa fè?“ - Ov'eri, o segretario, tu pien di cuore e zel? Perchè mancò la provida tua man, Matteo Chinchel? Ma no! cotanto strazio ti risparmiò il destin! - Le luci tue non videro il rozzo contadin! Ma veglia ognor giustizia! - Contro il colpevol già venne sporta denuncia nanti all'autorità.

Teatro Meccanico. I due nuovi quadri meccanici presentati ieri a sera piacquero come gli antecedenti. Anche i quadri dissolventi furono cambiati.

Il publico continua ad intervenire abbastanza numeroso.

Panorama internazionale. In questo panorama, in cui settimanalmente vengono cambiati i quadri, sono ora esposte cinquanta vedute di Napoli coi dintorni e Pompei. Interessanti sono le 12 vedute degli scavi di Pompei e parecchie altre dei pittoreschi dintorni di Napoli.

Il panorama continua ad essere sempre ben frequentato da scelto publico.

Nella prossima settimana verrà esposto un ciclo del Tirolo.

Un borseggio al fondo Ralli. Lo studente del IV corso delle Reali, Armando Susana, di anni 15, la sera del 19 aprile, pochi minuti prima delle 7, reduce dalla lezione, entrò nel fondo Ralli, spinto dalla curiosità di osservare dappresso quel pandemonio di baracche, di casotti, di musiche... pur troppo non dell'avvenire. Fermatosi dinanzi la baracca del bersaglio, stette lì ad ammirare... quello ch'eravi di ammirabile.

Mentre disimpegnava coscienziosamente le funzioni di un curioso qualunque, il Susana s'accorse che quattro o cinque individui parlavano tra loro sommessamente, ma non vi abbadò più che tanto. Ma poi quegli stessi individui lo circondarono e si fecero a scambiarsi dei cenni. Uno di loro gli si strinse tanto ai panni fino ad appoggiarsi su lui. In sulle prime il Susana credette che a quell'individuo stesse per venir male e minacciasse di cadergli addosso, e pertanto si scansò, nel far che s'avvide d'avere la giubba sbottonata e la catena dell'orologio penzolante e tagliata all'estremità, mentre l'orologio era sparito. Allora gli si affacciò tosto il pensiero che colui fosse un ladro e che l'orologio gli fosse stato rubato da lui. Senza esitare, lo afferrò per le spalle e gli gridò: *Ladro infame, dammi l'orologio.* Ma quegli si protestò innocente ed in prova che non aveva rubato nulla rovesciò una saccoccia mostrando una chiave e 27 soldi. Il Susana però non si lasciò ingannare e convinto d'essere stato derubato da quell'individuo, continuò a gridare, sicchè si radunò molta gente. Il ladro, vistosi in pericolo, pensò alla ritirata ed agitando le braccia - facendo mostra anche, a quanto si crede, di un coltello - riuscì a farsi largo ed a scappare. Ma lo studente non si perdette d'animo; lo rincorse, sempre gridando: *ferma! ferma!* lo afferrò più volte e più volte il ladro gli sfuggì di mano. Inseguito ed inseguitore corsero così la via Piccolomini e la via dell'Aquedotto fino alla Scala Ireneo, dove allo studente cominciò a mancare la lena. Ma quivi accorsero due guardie le quali arrestarono il ladro, ch'era certo Giovanni fu Giovanni Guttmann, d'anni 20, da Trieste, pertinente a Rudolfswerth, celibe, falegname. Perquisito nella persona non fu trovato in possesso dell'orologio rubato. Vero è però che lo studente Oscarre Cornell ebbe a deporre di aver veduto mentre il ladro correva, in via Piccolomini, un altro individuo, che indossava una camicia rossa, all'apparenza facchino, correre di conserva con lui e ricevere dalle mani del primo un oggetto, che poteva benissimo essere l'orologio del Susana.

Tradotto ieri dinanzi ai giudici, il Guttmann si protestò innocente e disse che s'era trovato nel fondo Ralli per combinazione. Richiesto poi perchè fosse fuggito, se si sapeva innocente, rispose:

— Siccome savevo de esser un poco sporco, son scampà per ignoranza.

La Corte si convinse della reità del Guttmann e perciò pronunciò sentenza colla quale lo condannò a 6 mesi di carcere.

Accidenti durante il lavoro. La ragazza di 13 anni Pierina Braida, abitante in via del Molino a Vento N. 23, ieri, poco dopo il meriggio, mentre stava lavorando in una fabrica in via Giulia, si impigliò accidentalmente la mano destra nell'ingranaggio di una macchina e n'ebbe il dito indice sfracellato.

— Pure durante il lavoro, il giovanetto di 14 anni Giuseppe Timis, fabro, abitante in Campo San Luigi N. 157, con un'ascia si produsse per accidente una ferita abbastanza grave alla mano sinistra.

— Augusto Zeunaro, di anni 14, abitante in via del Bosco N. 10, ieri, urtando violentemente contro un mobile, riportò una ferita lacera alla testa.

Tutti e tre, recatisi all'ospedale, ottennero dal medico d'ispezione gli opportuni soccorsi.

Disgraziato accidente a bordo. A bordo del piroscafo *Imperatrix*, ieri dopo il meriggio, il fuochista Achmed Abdalà, d'anni 21, stava portando una trave di dimensioni piuttosto grandi, assieme ad un suo compagno. Quando giunsero al sito in cui la trave avrebbe dovuto venire collocata, il compagno con un brusco movimento involontario, nel levare dalla propria spalla l'una delle estremità della trave stessa, mandò a battere l'altra estremità violentemente contro il fuochista, il quale ebbe a riportarne una forte contusione al petto ed una contusione e lussazione alla spalla sinistra.

Il fuochista dovette perciò essere trasportato allo spedale, ove lo si accolse nel IV ripartimento.

Alla Poliambulanza presentavasi ieri mattina certo Carlo Pecchiorin, di anni 34, per farsi medicare alcune scottature riportate alla mano destra, ch'egli inavvertitamente aveva immersa nell'aqua bollente.

Atterrato da un carro. Nelle ore pomeridiane di ierlaltro un bambino di quattro anni venne atterrato da un carro che scendeva la via del Molin Grande. Il poveretto riportò una forte escoriazione alla testa ed alcune contusioni alla coscia destra.

Trasportato alla farmacia de Leitenburg, egli fu quivi medicato.

La cronaca dei matti. Purtroppo, la triste cronaca comparisce ogni giorno. Ieri venne ricoverata nelle sale d'osservazione dell'ospedale certa Maria Drumel, la quale era stata colta da pazzia furiosa.

Rissa e ferimento all'osteria. Nel settimo ripartimento chirurgico dell'ospedale venne accolto ieri il giornaliero Pietro Zancan d'anni 58, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 1, il quale ebbe a narrare che la notte antecedente si trovava nell'osteria detta „del Ciuccio“ in via del Solitario, quando fra altri avventori sarebbe avvenuta una zuffa, in cui le mezzine volarono all'aria. Una di queste, secondo che il Zancan ebbe a raccontare, andò a colpirlo alla fronte e gli cagionò una ferita lacera non indifferente.

Una delle tante sbornie domenicali di ierinotte fu quella in seguito alla quale il facchino Giovanni S. d'anni 32, da Trieste, fu trovato dalle guardie in via dell'Olmo, in uno stato da non potersi reggere in piedi. L'ubriaco venne accolto all'ispettorato di androna del Moro.

Eccedente in liquoreria. In una liquoreria in piazza del Ponterosso iermattina alle sette il facchino Giovanni C. venne arrestato perchè commetteva gravi eccessi e fra altro mandava in frantumi una vetrata della portiera.

In fascio. Per minacce pericolose contro certa Maria C. venne arrestato ieri il meccanico Stefano K. d'anni 53 dalla Galizia. Nel pomeriggio di ieri in via Conti, venne arrestato il cocchiere Francesco C. d'anni 48, da Sesana, perchè commetteva eccessi. Oltraggiò pure con improperie ed ingiurie le guardie che lo arrestarono. Egual sorte ebbe ieri, in via Belvedere, il marinaio Giuseppe B. da Veglia, d'anni 25, perchè, ubriaco, commetteva degli eccessi.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Pasta con piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con erbette rosse soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Brodetto di seppie con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1611.

Ogni giorno una. Dopo la cura dei bagni.

Un vecchio signore, che si è trattenuto lungamente in uno stabilimento balneario, alla sua partenza viene interrogato dal medico del luogo.

— Io spero, caro signore, che non le mancherà proprio nulla.

— Oh! no, signor dottore - risponde questi - il vecchio dolor di capo lo ho ancora, della tosse non sono guarito; come vede non mi manca proprio nulla.

Telegrammi di Borsa
Servizio di notte.

FRANCOFORTE 2. Credit 265.50. ex 199.50 Staatsbahn 120.87 Sostenuta.

Borsa di Trieste del 2 giugno. — Milano chiude 100.80 il cambio, merid. continua debole, chiusa 166¼, ft. 96¼, Rubli migliore 234¾. Da Parigi abbiamo apertura 97.70 a 91.40, turchi 81¾. Banche 612, poi «hausse» 98, indi 97.85, chiusa Parigi 97.70 l'Ital. Lotti 31, dopo esser stati 81½. Qui 95¼-⅝.

Listino. — Napoleoni 9.27— a 9.28— Zecchini 5.48 a 5.50. Lire sterline 11.66, a 11.68. Lire turche —.— a —.— Londra 116.35 a 116.75. Francia 46.20 a 46.40. Italia 45.85 a 46.05 Banconote italiane 45.89. a 46.05 Banconote germaniche 57.15 a 57.30 Rendita aust. in carta 89.— a 89.15 Rendita ungh. in oro 4% 103.65 a 103.85, detta in carta 5% 99.70 a 99.90 Credit 306.50 a 307.50 Rendita italiana 95⅜ a 95.⅝ per fine maggio. Lotti turchi 38.— a 38.50. Serbi 3% 37.— a 37.50 Serbi nuovi 5.40 a 5.80. Croce rossa italiana 14.25 a 14.50

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

La sottoscritta desolata famiglia, profondamente addolorata per la immensa sciagura che l'ha colpita colla perdita del suo amato consorte e padre affettuoso - ringrazia sentitamente gli amici tutti e parenti, che gentilmente si prestarono nella di lui lunga e penosa malattia - e nello stesso tempo ricorderà sempre con infinita riconoscenza le premurose cure prestate dall'egregio sig. **Dr. Alfredo Cambon.**

Famiglia Marunich.

Trieste 3 Giugno 1890.

Ricercasi ragazza sarta donna. Dogana 9, terzo. (1030)

Ricercasi praticante con paga. Negozio chincaglie Bazar Parisien (1029)

Ricercasi ragazzo per lavoratorio cappelli. Indirizzo al «Piccolo» (1026)

Si ricerca una cucitrice. Indirizzo al Piccolo (1014)

Ricercansi abili bilanciai; via Fontanone 6. (1050)

Ricercasi un cameriere (Zahlkelner) italiano, tedesco, francese, per fuori. Agenzia Merlo, Piazza Legna 7. (1051)

Ricercansi lavoranti sarte da donna. Piazza Borsa 3. (1054)

Ricercasi ragazza lavoratorio biancheria. Indirizzo al «Piccolo» (1056)

Abile macchinista di bianco cerca collocamento. Indirizzo «Piccolo» (1049)

Giovane conoscente il russo, francese, tedesco ed italiano, nonchè tenitura libri cerca occupazione qualsiasi. Mitissime pretese. Indirizzo «Piccolo» (1031)

Amministrazione Stabili, possessioni, realità, a vantaggiose ed economiche condizioni, assume Ant. Tribel ragioniere Pia Casa; come pure tenuta di registri, compilazione bilanci, corrispondenza italiana, tedesca. (1028)

Socio o Capitalista con fiorini 1000-2000 ricercato da una casa commerciale bene inviata. Commercio lucroso senza rischio (spedizioni verso rivalsa) Serie offerte sub «GG» all'amministrazione del giornale. (783)

Una casa d'Esportazione cerca giovane di buona famiglia che conosca a perfezione le lingue italiana e tedesca come praticante. Offerte sotto A. B. al «Piccolo» (1014)

D'affittare due grandi e bellissime stanze ammobiate con costo per una o due persone, con ingresso libero, vista sul mare. Via delle Poste N. 10, scala I. (1024)

Affittasi prontamente quartiere sino agosto. Indirizzo «Piccolo.» (407)

D'affittare villino in Servola N. 732 con sei stanze, cucina, cantina, aqua eccellente, vista incantevole, la più prossima ai bagni. (1032)

Affittasi stanza ammobiliata con costo o senza. Valdirivo 17, II piano (641)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate, piazza San Giovanni 4, II piano. (1022)

Affittasi stanza ammobiliata fior. 7 mensili. S. Lazzaro 8. (1039)

Quartiere campagna 4 stanze, stanzino, cucina ricercasi prontamente. Indirizzo al «Piccolo» (734)

Camera ammobiliata in vicinanza al Corso affittasi. Indirizzo «Piccolo». (740)

Casa con giardino nei dintorni di Trieste, adatta per una piccola famiglia vendesi per fiorini 6000. Indirizzo al «Piccolo» (775)

Tre belle camere ammobiliate affittansi, tutte sul davanti, una grande due finestre, I piano, Corsia Stadion 12. (1033)

Vendesi macchina Singer a mano ed altri mobili. Affittasi quartiere. Indirizzo «Piccolo» (1027)

Vendesi elegante vittoria e un brougham. Indirizzo al «Piccolo» 547)

Da vendere le annate del 1886, 87, 88 e 89 del «Figaro» di Parigi e della «Gazzetta dei Prestiti» di Milano. Indirizzo al «Piccolo» (706)

Vendesi piano, suste, lettiere. Affittasi camera, camerino vuoto, ammobiliato, vista Piazza Borsa piano terzo, 14 (1058)

Vendesi due letti da bambini. Indirizzo «Piccolo» (1057)

Da vendere motivo partenza fornimento tappezzato con drapperie ed altri mobili. Via Scorzeria N. 4, porta 4. (1040)

Da vendere a motivo partenza diverse mobiglie nuove di lusso, come: stanza da letto, da pranzo e da ricevere; diverse lampade a gas a prezzi convenienti. Indirizzo al «Piccolo» (1055)

Da vendere vis-a-vis nuovo per uno o due cavalli, una carrettina paglia con sciarpa levabile, diversi fornimenti per cavalli, tutto a prezzi vantaggiosi. Indirizzo «Piccolo» (1053)

Da vendere un bigliardo con tutto l'occorrente e una cassa forte. Indirizzo al «Piccolo» (1053)

Birraria inviata da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (1037)

Spaccio vini, birra, vendesi motivo partenza. Indirizzo «Piccolo». (1043)

Fuggito pappagallo bianco con cresta gialla (Cacatù). Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo in Piazza Borsa 1, p. 1 (1055)

Smarrito medaglione con ritratti. Trattandosi cara memoria pregasi portarlo al «Piccolo» ove si riceverà generosa mancia. (1041)

Mughetti. Lettera giace. (1038)

A D Ritirate lettera. Forastiero. (1034)

Speme 7. Dama scese tramway, Piazza Borsa assieme altra signora reduci visita dirigendosi via Ponterosso pure scopo visita. (1047)

Bigoli sta meglio volontieri. (1048)

Quell'unico sguardo domenica Corso mi allievò le pene. Aiutatemi! X. (1052)

Lo Stornello quattro soldi negli appalti. (10)

Stivali a pagamento rateale, dietro misura, qualunque genere e forma. Calzoleria via Nuova 30, vicino Piazza Legna. (1035)

Tappezziere Fontanone 24 assume ordinazioni riparazioni, prezzi mitissimi. (1036)

Tappezziere vicino l'arco Riccardo vende canapè sei sedie fiorini 20. Specialità in suste da letto da fiorini 7 sino 24. (1002)

Boccaccio formato monstre con caricature attualità. Appalti soldi 7. (1042)

Mobili. Vendita per stralcio alcuni giorni. Via S. Sebastiano 1, piano I. (1045)

Lingue salmistrate finissime unicamente macelleria Stinco, Cavana 3. (1046)

Esposizione Mobili, Lavoratorio Delpin, Torrente 32. Prezzi eccezionali (741)

Mobili. Due lettiere finissime con colonne, due sgabelli, etager, grandissimo lavamano specchio, schiffonié tre porte, specchio luce Boemia, guarnita finissimi intagli nichel, marmi neri, fiorini 200. Ancora pochi giorni motivo trasloco; altre moderne stanze molto fine, pure semplici, ogni sorta altri mobili con grande assortimento generi tappezzeri. Via Madonna Mare 15 (1025)

Dolor di denti istantaneamente calmato coll'Aqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis (739)

Aqua di Catrame uso Guyot soldi 50, Farmacia Rovis. (739)

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Alcofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. (434)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. (4643)

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14 primo piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

Seri capitalisti non cercano meglio che d'impiegare il loro denaro in un valore al 4% esente da imposta purchè il medesimo offra indubbia sicurezza. Per tal motivo le Obbligazioni del Prestito Trieste 4% vengono giornalmente ricercate presso il Cambio Valute Gius. Bolaffio il quale le vende a fiorini 97 circa.

Presso l'Agenzia internazionale di viaggi **G. SINGER** Trieste Piazza della Borsa vendonsi biglietti ferroviari diretti e d'andata e ritorno **a prezzi originali delle strade ferrate.**
Approntamento di biglietti circolari.

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 47 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

Buste commerciali
in formato grande 4°
carta azzurrina — non trasparenti — ben gommate — con l'indirizzo della ditta stampato
5000 buste f. 1.30 al migliaio
per 1000 buste soltanto fior. 1.40

Lavori commerciali d'ogni genere
A PREZZI MITI
Tipografia Werk, via Nuova 21.

MENTA GLACIALE
liquore digestivo delle Alpi Cozie
SODA CHAMPAGNE
specialità della premiata fabbrica
Novello & Fontani Bolzanetto
fornitori di S. M. il Re d'Italia
Rapp. Gen. e Deposito presso la ditta
ACHILLE FARCHI
Via S. Francesco 12 (Tel. 376).
AL DETTAGLIO PRESSO
la spett. ditta **Em. Bouillon** (Tel. 367) e nei negozi dei signori: **Pietro Gorgatto, Pietro Rezzola** (ex negozio *Steffanutti*), **Ant. Sager,** *Ponte Rosso 5*) **Achille Sgorbissa, Enrico Trevisini** (*Acquedotto*), **G. Verli** (ex *Papparotti*) ecc. ecc.

Via Madonnina Num. 2
CANCELLO
di mediazione per operazioni presso il Civico Monte di pietà.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
Versamenti denaro
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3% annuo d'interesse.
per depositi vincolati;
3¼% d'inter. antec. da 1 a 3 mesi
3½% „ „ „ 3 a 6 „
Bancogiro 2¼%
Sovvenzioni
sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
6½% d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6% „ „ „ „ 100 „ „ 500
5½% „ „ „ „ 500 „ „ 1000
Interesse da convenirsi per importi maggiori.
In rate
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provigione 3% e annuo interesse scalare del 6%.

Premiata all'esposizione universale di Parigi 1889
Mobili di primissima qualità dietro i nuovissimi modelli viennesi in tutti gli stili, **Mobili**
a buon prezzo, sotto garanzia.
Filiale di IGNAZIO KRON - Trieste
Via del Teatro N. 3 Tergesteo
Cataloghi a richiesta gratis.
Spedizione franco di dazio.

Grande Esposizione Agricola Forestale d'arti e industrie Vienna Rotonda
14 Maggio al 15 Ottobre dalle 10 ant. alle 10 pom.
Fontana Luminosa Il Parco e la Rotonda verranno illuminati la sera a luce elettrica.
Entrata 40 soldi — Domeniche e Feste 30 soldi — Fanciulli soldi 20